

Mandorlo Ferragnes (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 19,80 €



Cultivar francese che dopo venti anni di sperimentazione ed acclimatazione, è forse la più varietà più interessante diffusa in Italia.

L'albero presenta vigore medio, portamento assurgente, epoca di fioritura tardiva, elevata produttività ed epoca di raccolta intermedia, circa verso la prima quindicina di settembre.

Varietà autoincompatibile, impollinatori consigliati: Genco, Tuono, Texas e Falsa barese.

La mandorla ha pezzatura grande, forma amigdaloidale e guscio rugoso, semiduro e con pori medi. Il seme è di media pezzatura, forma ellittica, colore marrone, superficie rugosa, elevata resa in sgusciato ed assenza di semi doppi.

Le caratteristiche qualitative sono buone e ne permettono una destinazione all'industria confettiera.

Il mandorlo (*Prunus dulcis*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

Albero di medio-grandi dimensioni, può raggiungere gli 8-10 metri di altezza ed il tronco sostiene una vegetazione con portamento espanso. L'apparato radicale in terreni fertili e ricchi di scheletro, riesce a raggiungere notevole profondità e grande espansione.

Le foglie sono di colore verde intenso, lanceolate, seghettate, lucide sulla pagina superiore e più scure in quella inferiore.

I fiori sono bianchi o leggermente rosati, sbocciano in genere all'inizio della primavera, e qualora il clima è mite, anche tra gennaio e febbraio.

Il frutto è una drupa allungata, carnosa in cui l'epicarpo, verde chiaro e provvisto di peli, ed il mesocarpo costituiscono il mallo, il quale si distacca a maturità. L'endocarpo (guscio) è più o meno legnoso.

Dal punto di vista dell'utilizzo del frutto, le varietà si suddividono in:

- Mandorle da tavola fresche: Di esse si utilizza il frutto immaturo, compreso il mallo. Le mandorle si consumano acerbe, avendo il mallo, in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. Sono a frutto grosso, primaticce e la mandorla si rompe con le dita.

- Mandorle da tavola secche: Di esse si utilizza soltanto il seme. Il guscio si deve rompere facilmente con lo schiaccianoci ed il seme deve essere unico e grosso.

Mandorlo Filippo Ceo (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 19,80 €



Varietà di origine pugliese, molto apprezzata in quanto idonea per la produzione di farina e pasta di mandorle.

Albero vigoroso con portamento assurgente.

Epoca di fioritura tardiva.

Varietà autofertile, non necessita di impollinazione con altre varietà per produrre.

Epoca di raccolta: medio tardiva, verso inizio settembre.

Produzione: elevata e costante

Il frutto ha forma sferoide-amigdaloidale, di medie dimensioni, sutura ventrale poco aperta e sutura dorsale rilevata.

Il guscio è semiduro, liscio e poro di diversa grandezza e con colore marrone chiaro.

Mandorlo Genco (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170

Prezzo 19,80 €



Varietà originaria della Puglia, in particolare della zona di Conversano.

Albero mediamente vigoroso, rustico, resistente alla siccità, a portamento espanso e con elevata e costante produttività.

Epoca di fioritura tardiva.

Varietà autofertile, non necessita di impollinazione con altre varietà per produrre.

Frutto con forma sferoide-amigdaloidale di piccole dimensioni, sutura ventrale aperta e sutura dorsale rilevata.

Il guscio è di consistenza elevata, presenta superficie liscia con piccoli pori, di colore avana. Bassa la presenza di doppi semi, 0-4 %.

Produzione medio-elevata e costante, con resa in sgusciato del 32-37 %.

Epoca di raccolta: Da metà a fine settembre.

Mandorlo Ghiaccioli (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 19,80 €



Antica varietà di mandorla, di origine marchigiana, ora quasi scomparsa.

Il frutto è una drupa di forma ovoidale, di media pezzatura, con epicarpo quasi glabro, guscio sottile e semi-tenero che si rompe con le mani.

Adatta per il consumo fresco, avendo il mallo (la polpa che avvolge la mandorla vera e propria), in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. La mandorla contenuta all'interno si rompe con le dita.

Mandorlo Guscio Duro (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170

Prezzo 22,00 €



Il mandorlo (*Prunus dulcis*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

Albero di medio-grandi dimensioni, può raggiungere gli 8-10 metri di altezza ed il tronco sostiene una vegetazione con portamento espanso. L'apparato radicale in terreni fertili e ricchi di scheletro, riesce a raggiungere notevole profondità e grande espansione.

Le foglie sono di colore verde intenso, lanceolate, seghettate, lucide sulla pagina superiore e più scure in quella inferiore.

I fiori sono bianchi o leggermente rosati, sbocciano in genere all'inizio della primavera, e qualora il clima è mite, anche tra gennaio e febbraio.

Il frutto è una drupa allungata, carnosa in cui l'epicarpo, verde chiaro e provvisto di peli, ed il mesocarpo costituiscono il mallo, il quale si distacca a maturità. L'endocarpo (guscio) è legnoso.

Mandorlo Guscio Tenero (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 19,80 €



Il mandorlo (*Prunus dulcis*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

Albero di medio-grandi dimensioni, può raggiungere gli 8-10 metri di altezza ed il tronco sostiene una vegetazione con portamento espanso. L'apparato radicale in terreni fertili e ricchi di scheletro, riesce a raggiungere notevole profondità e grande espansione.

Le foglie sono di colore verde intenso, lanceolate, seghettate, lucide sulla pagina superiore e più scure in quella inferiore.

I fiori sono bianchi o leggermente rosati, sbocciano in genere all'inizio della primavera, e qualora il clima è mite, anche tra gennaio e febbraio.

Il frutto è una drupa allungata, carnosa in cui l'epicarpo, verde chiaro e provvisto di peli, ed il mesocarpo costituiscono il mallo, il quale si distacca a maturità. L'endocarpo (guscio) è più o meno legnoso.

Dal punto di vista dell'utilizzo del frutto, le varietà si suddividono in:

Mandorle da tavola fresche: Di esse si utilizza il frutto immaturo, compreso il mallo. Le mandorle si consumano acerbe, avendo il mallo, in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. Sono a frutto grosso, primaticce e la mandorla si rompe con le dita. Varietà: "**Ghiaccioli**" (frutto di forma ovoidale, di media pezzatura, con epicarpo quasi glabro) e "**Santa Caterina**" (frutto di forma allungata, grosso e con epicarpo peloso).

Mandorle da tavola secche: Di esse si utilizza soltanto il seme. Il guscio si deve rompere facilmente con lo

schiaccianoci ed il seme deve essere unico e grosso.

Varietà: "**Mandorla dolce**", "**Tuono**" e "**Guscio Tenero**".

Mandorlo Pizzuta d'Avola (Prunus Dulcis)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 120/140

Prezzo 19,80 €



La mandorla Pizzuta d'Avola è una cultivar italiana di mandorla di origine sconosciuta, tipica della Val di Noto, in particolare di Avola, in provincia di Siracusa.

L'albero è vigoroso e a portamento espanso.

La fioritura è precocissima e inizia già verso fine gennaio.

La mandorla Pizzuta d'Avola è una cultivar autosterile e ottimi impollinatori sono Fascionello e Romana.

L'epoca di raccolta è medio-precocce e le mandorle maturano tra la terza decade di luglio e la prima decade di agosto.

Il frutto è di elevate dimensioni, di forma amigdaloide, appiattito, appuntito con una tipica puntina, piccoli pori sul guscio e peso medio di 7-8 grammi circa.

I semi sono rugosi, omogenei, di color rosso cuoio e a forma di ellisse piatta.

La mandorla Pizzuta d'Avola ha una resa in sgusciato di circa il 20-24%.

La Pizzuta d'Avola è la mandorla eletta e più ricercata nell'industria dolciaria e per la produzione di confetti.

Mandorlo Santa Caterina (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170.

Prezzo 19,80 €



Antica ed ottima varietà di mandorla per il consumo fresco o essiccazione.

Il frutto è una drupa di forma allungata, grosso, ricoperto di una fitta peluria, guscio sottile e semi-tenero che si rompe con le mani.

Può essere consumato fresco, avendo il mallo (la polpa che avvolge la mandorla vera e propria), in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. La mandorla contenuta all'interno si rompe con le dita.

Se lasciato essicare, può essere sgusciato con la pressione delle mani; in questo secondo caso la conservazione del frutto sarà molto lunga, anche di alcuni mesi.

Mandorlo Supernova (Prunus Dulcis)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 120/150

Prezzo 17,60 €



Cultivar italiana ottenuta dall'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma tramite mutazione indotta della varietà "Fascionello".

Albero di media vigoria, di precoce messa a frutto e con produzione elevata e costante.

Varietà autofertile, non necessita di impollinazione con altre varietà per produrre.

Il frutto è di pezzatura medio-elevata, forma amigdaloidale e con guscio semi-tenero di colore marrone chiaro o giallo-bruno con pori mediamente numerosi, sia grandi che piccoli e superficie ruvida.

Il seme è medio-piccolo, di colore marrone chiaro e di ottimo sapore.

Si raccoglie nei primi 15 giorni di settembre.

Il frutto è utilizzato nell'industria dolciaria ed anche nel consumo dei frutti smallati ed essiccati.

Cultivar consigliata anche in agricoltura biologica avendo una buona resistenza alle avversità e necessitando quindi di trattamenti.

Il mandorlo (*Prunus dulcis*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

Albero di medio-grandi dimensioni, può raggiungere gli 8-10 metri di altezza ed il tronco sostiene una vegetazione con portamento espanso. L'apparato radicale in terreni fertili e ricchi di scheletro, riesce a raggiungere notevole profondità e grande espansione.

Le foglie sono di colore verde intenso, lanceolate, seghettate, lucide sulla pagina superiore e più scure in quella inferiore.

I fiori sono bianchi o leggermente rosati, sbocciano in genere all'inizio della primavera, e qualora il clima è mite, anche tra gennaio e febbraio.

Il frutto è una drupa allungata, carnosa in cui l'epicarpo, verde chiaro e provvisto di peli, ed il mesocarpo costituiscono il mallo, il quale si distacca a maturità. L'endocarpo (guscio) è più o meno legnoso.

Dal punto di vista dell'utilizzo del frutto, le varietà si suddividono in:

- Mandorle da tavola fresche: Di esse si utilizza il frutto immaturo, compreso il mallo. Le mandorle si consumano acerbe, avendo il mallo, in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. Sono a frutto grosso, primaticce e la mandorla si rompe con le dita.

- Mandorle da tavola secche: Di esse si utilizza soltanto il seme. Il guscio si deve rompere facilmente con lo schiaccianoci ed il seme deve essere unico e grosso.

Mandorlo Supernova (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170

Prezzo 19,80 €



Cultivar italiana ottenuta dall'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma tramite mutazione indotta della varietà "Fascionello".

Albero di media vigoria, di precoce messa a frutto e con produzione elevata e costante.

Varietà autofertile, non necessita di impollinazione con altre varietà per produrre.

Il frutto è di pezzatura medio-elevata, forma amigdaloidale e con guscio semi-tenero di colore marrone chiaro o giallo-bruno con pori mediamente numerosi, sia grandi che piccoli e superficie ruvida.

Il seme è medio-piccolo, di colore marrone chiaro e di ottimo sapore.

Si raccoglie nei primi 15 giorni di settembre.

Il frutto è utilizzato nell'industria dolciaria ed anche nel consumo dei frutti smallati ed essiccati.

Cultivar consigliata anche in agricoltura biologica avendo una buona resistenza alle avversità e necessitando quindi di trattamenti.

Il mandorlo (*Prunus dulcis*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

Albero di medio-grandi dimensioni, può raggiungere gli 8-10 metri di altezza ed il tronco sostiene una vegetazione con portamento espanso. L'apparato radicale in terreni fertili e ricchi di scheletro, riesce a raggiungere notevole profondità e grande espansione.

Le foglie sono di colore verde intenso, lanceolate, seghettate, lucide sulla pagina superiore e più scure in quella inferiore.

I fiori sono bianchi o leggermente rosati, sbocciano in genere all'inizio della primavera, e qualora il clima è mite, anche tra gennaio e febbraio.

Il frutto è una drupa allungata, carnosa in cui l'epicarpo, verde chiaro e provvisto di peli, ed il mesocarpo costituiscono il mallo, il quale si distacca a maturità. L'endocarpo (guscio) è più o meno legnoso.

Dal punto di vista dell'utilizzo del frutto, le varietà si suddividono in:

- Mandorle da tavola fresche: Di esse si utilizza il frutto immaturo, compreso il mallo. Le mandorle si consumano acerbe, avendo il mallo, in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. Sono a frutto grosso, primaticce e la mandorla si rompe con le dita.

- Mandorle da tavola secche: Di esse si utilizza soltanto il seme. Il guscio si deve rompere facilmente con lo schiaccianoci ed il seme deve essere unico e grosso.

Mandorlo Texas (Prunus Dulcis)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 120/140

Prezzo 19,80 €



Varietà di origine americana.

Albero di medio vigore e con portamento espanso.

Epoca di fioritura tardiva.

Varietà autoincompatibile, impollinatori consigliati: Ferragnes, Genco e Tuono.

Epoca di maturazione: tardiva, verso la metà-fine di settembre.

Guscio semiduro e di forma tozza.

Il mandorlo (*Prunus dulcis*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

Albero di medio-grandi dimensioni, può raggiungere gli 8-10 metri di altezza ed il tronco sostiene una vegetazione con portamento espanso. L'apparato radicale in terreni fertili e ricchi di scheletro, riesce a raggiungere notevole profondità e grande espansione.

Le foglie sono di colore verde intenso, lanceolate, seghettate, lucide sulla pagina superiore e più scure in quella inferiore.

I fiori sono bianchi o leggermente rosati, sbocciano in genere all'inizio della primavera, e qualora il clima è mite, anche tra gennaio e febbraio.

Il frutto è una drupa allungata, carnosa in cui l'epicarpo, verde chiaro e provvisto di peli, ed il mesocarpo costituiscono il mallo, il quale si distacca a maturità. L'endocarpo (guscio) è più o meno legnoso.

Dal punto di vista dell'utilizzo del frutto, le varietà si suddividono in:

- Mandorle da tavola fresche: Di esse si utilizza il frutto immaturo, compreso il mallo. Le mandorle si consumano acerbe, avendo il mallo, in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. Sono a frutto grosso, primaticce e la mandorla si rompe con le dita.

- Mandorle da tavola secche: Di esse si utilizza soltanto il seme. Il guscio si deve rompere facilmente con lo schiaccianoci ed il seme deve essere unico e grosso.

Mandorlo Tuono (Prunus Dulcis)

Albero di 3 anni, vaso cm. 22, h.cm. 150/170

Prezzo 22,00 €



Varietà di origine pugliese ed ignota.

Albero di medio vigore e con portamento espanso.

Epoca di fioritura tardiva.

Varietà autofertile, non necessita di impollinazione con altre varietà per produrre.

Epoca di maturazione: media precoce, verso la metà-fine agosto

Guscio semi-tenero, seme di forma ellittico-allungata, peso medio 1,6 grammi, di colore marrone, ruvido.

Il mandorlo (*Prunus dulcis*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

Albero di medio-grandi dimensioni, può raggiungere gli 8-10 metri di altezza ed il tronco sostiene una vegetazione con portamento espanso. L'apparato radicale in terreni fertili e ricchi di scheletro, riesce a raggiungere notevole profondità e grande espansione.

Le foglie sono di colore verde intenso, lanceolate, seghettate, lucide sulla pagina superiore e più scure in quella inferiore.

I fiori sono bianchi o leggermente rosati, sbocciano in genere all'inizio della primavera, e qualora il clima è mite, anche tra gennaio e febbraio.

Il frutto è una drupa allungata, carnosa in cui l'epicarpo, verde chiaro e provvisto di peli, ed il mesocarpo costituiscono il mallo, il quale si distacca a maturità. L'endocarpo (guscio) è più o meno legnoso.

Dal punto di vista dell'utilizzo del frutto, le varietà si suddividono in:

- Mandorle da tavola fresche: Di esse si utilizza il frutto immaturo, compreso il mallo. Le mandorle si consumano acerbe, avendo il mallo, in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. Sono a frutto grosso, primaticce e la mandorla si rompe con le dita.

- Mandorle da tavola secche: Di esse si utilizza soltanto il seme. Il guscio si deve rompere facilmente con lo schiaccianoci ed il seme deve essere unico e grosso.

Mandorlo Tuono (*Prunus Dulcis*)

Albero di 2 anni, vaso cm. 20, h.cm. 120/140

Prezzo 17,60 €



Varietà di origine pugliese ed ignota.

Albero di medio vigore e con portamento espanso.

Epoca di fioritura tardiva.

Varietà autofertile, non necessita di impollinazione con altre varietà per produrre.

Epoca di maturazione: media precoce, verso la metà-fine agosto

Guscio semi-tenero, seme di forma ellittico-allungata, peso medio 1,6 grammi, di colore marrone, ruvido.

Il mandorlo (*Prunus dulcis*) è una pianta della famiglia delle Rosacee.

Albero di medio-grandi dimensioni, può raggiungere gli 8-10 metri di altezza ed il tronco sostiene una vegetazione con portamento espanso. L'apparato radicale in terreni fertili e ricchi di scheletro, riesce a raggiungere notevole profondità e grande espansione.

Le foglie sono di colore verde intenso, lanceolate, seghettate, lucide sulla pagina superiore e più scure in quella inferiore.

I fiori sono bianchi o leggermente rosati, sbocciano in genere all'inizio della primavera, e qualora il clima è mite, anche tra gennaio e febbraio.

Il frutto è una drupa allungata, carnosa in cui l'epicarpo, verde chiaro e provvisto di peli, ed il mesocarpo costituiscono il mallo, il quale si distacca a maturità. L'endocarpo (guscio) è più o meno legnoso.

Dal punto di vista dell'utilizzo del frutto, le varietà si suddividono in:

- Mandorle da tavola fresche: Di esse si utilizza il frutto immaturo, compreso il mallo. Le mandorle si consumano acerbe, avendo il mallo, in quello stadio, un sapore acidulo abbastanza gradevole. Sono a frutto grosso, primaticce e la mandorla si rompe con le dita.

- Mandorle da tavola secche: Di esse si utilizza soltanto il seme. Il guscio si deve rompere facilmente con lo schiaccianoci ed il seme deve essere unico e grosso.